

NOVITA' MONTAONDA APIMELL 2019

**DAL CELEBRE SOCIOBIOLOGO
AMERICANO STUDIOSO
DELLA VITA DELLE API
un libretto stringato,
con tutto quel che bisogna
sapere per costruire, disporre e
maneggiare le arnie esca, uno
strumento semplice e utilissimo
- se usato correttamente -
per ripopolare l'apiario
e favorire il rinnovamento
genetico delle proprie api.**

T. D. SEELEY

ARNIE ESCA (CATTURASCIAMI)

Come costruirle, dove e quando posizionarle

Collana Apipratica 05
Formato: 12,5 x 19 cm, pp. 48
ISBN 9788898 186341
USCITA: 1 marzo 2019
prezzo: Euro 10.00

Negli anni '70 Seeley e Morse per svolgere le loro indagini sul fenomeno della sciamatura (che dopo 20 anni di ulteriori studi hanno portato Seeley a scrivere *La democrazia delle api*, uno dei libri più importanti di sociobiologia dell'ape), hanno prima dovuto capire quali fossero le "case ottimali" che le api esploratrici di ogni sciame vanno a ricercare.

Da quell'esperienza è nato questo libretto, pubblicato allora dall'Associazione locale degli apicoltori di Cornell (USA), nelle cui pagine sono sintetizzate le caratteristiche ideali dell'arnia esca (o catturasciami) e individuati i momenti e le strategie migliori per disporla e sfruttarla nella maniera più efficace.

Tradotto ora per il lettore italiano, il prezioso libretto è stato arricchito di un articolo di aggiornamento. In poche pagine un grande maestro espone tutto e solo l'essenziale, partendo dall'ape e considerando le diverse difficoltà ed esigenze del momento attuale.

Thomas Dyer SEELEY, docente alla Cornell University (NY) è il più noto studioso al mondo di api selvatiche, considerato l'iniziatore della nuova "apicoltura darwiniana". I suoi studi sull'intelligenza dell'alveare e poi dello sciame hanno fatto scuola e rivoluzionato il bagaglio delle conoscenze di una nuova leva di apicoltori.

Negli ultimi anni si è dedicato allo studio delle api selvatiche e alla loro lotta per la sopravvivenza contro la varroa e i pesticidi in un ambiente ovunque sempre più degradato.



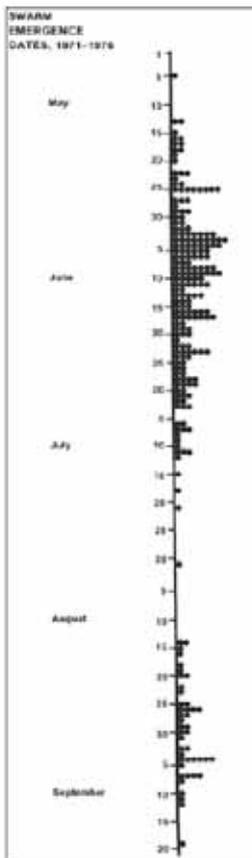


Fig. 6 – Arnia esca montata su una semplice piattaforma a un'altezza adeguata, su una quercia. Si notino le dimensioni dell'ingresso ridotto sulla sinistra (freccia bianca), come preferito dalle api. Quest'arnia ha attratto sciame numerose volte.

Controllare e recuperare le arnie esca

Dopo avere posizionato le vostre arnie esca potrete divertirvi a controllarle, per vedere se avete catturato l'interesse delle api esploratrici. Sappiamo che le esploratrici di località-nido iniziano a cercare luoghi dove sia possibile insediarsi diversi giorni prima della formazione dello sciame (Rangel – 2010), e che anche dopo che uno sciame è partito e si è posato sul ramo di un albero le esploratrici possono impiegare diversi giorni per portare a termine il loro processo decisionale collettivo (Seeley – 2010). Non è raro, per questo, vedere esploratrici esaminare un'arnia esca per una settimana prima che lo sciame vi si trasferisca. Potrebbe in tal caso capitarsi di osservare dozzine di esploratrici attorno all'arnia esca, entrarvi e uscirne in volo, oppure intente a perlustrarla camminando sull'esterno; questo però non significa affatto che lo sciame abbia deciso di scegliere come casa la vostra arnia. Se invece vedete un grappolo di centinaia di api (una "barba") davanti all'ingresso dell'alveare, allora potete star certi che uno sciame vi è arrivato di recente, e che il trasferimento è ancora in corso. E se vedete delle api che entrano nell'arnia portandovi dei carichi di polline potete essere sicuri che lo sciame si è insediato, perché le esploratrici non si caricano mai di polline.

Le cautele per avvicinarsi e per maneggiare un'arnia esca occupata sono del tutto identiche a quelle che si impiegano quando si maneggiano o si spostano le altre arnie. Agite con l'oscurità, o con temperature basse, o quando la pioggia ha costretto le api a rifugiarsi tutte nell'interno. Soffiate fumo sull'ingresso, per tenerle



In generale, una famiglia di api sciama soltanto se le api sono sufficientemente numerose durante la stagione della sciamatura. Ciò significa che le famiglie che sciamano tendono a essere quelle con una popolazione che si sviluppa e rafforza più velocemente. Per questo il momento della sciamatura primaverile è strettamente correlato allo sviluppo della famiglia.

La crescita della popolazione dipende da diversi fattori, tra i quali: la disponibilità di cibo, la facilità con cui la famiglia riesce a controllare l'ambiente dell'arnia (per esempio, le famiglie che presentano assi del fondo umide hanno più difficoltà a controllare la temperatura richiesta per allevare la covata), l'età della regina (le

Fig. 1 – I dati relativi alle sciamature nell'area di Ithaca, nello Stato di New York (dati dal 1971 al 1976). Ogni pallino rappresenta uno sciame partito nel periodo indicato. Queste informazioni indicano che le arnie esca, per attrarre le esploratrici ed avere quindi la massima efficacia devono essere in posizione a partire dal primo di maggio.

regine giovani di solito depongono più uova rispetto alle regine vecchie) e la presenza o l'assenza di malattie.

La quantità di spazio disponibile è uno dei fattori che determinano l'affollamento. Quando le api devono scegliere il loro nido preferiscono cavità più piccole delle arnie che vengono generalmente utilizzate per l'allevamento delle api. E i nidi piccoli, si è detto, tendono ad incoraggiare la sciamatura.

Come mostrato nella figura 1, soltanto tre dei più di duecento sciame che abbiamo osservato si sono formati prima del 15 di maggio. Due di questi sono stati prodotti in anni differenti dallo stesso albero, posto su in una collina non molto alta a ovest di Ithaca. Il fatto che la sciamatura in quel punto si sia verificata eccezionalmente presto indica la grande importanza del microclima per le api mellifere.

Quando si sceglie il luogo dove collocare un apiario il microclima dovrebbe essere valutato accuratamente. Più le condizioni saranno favorevoli, più le famiglie cresceranno rapidamente e forti. Per una famiglia naturale, che non viene gestita dall'uomo, questo può significare più sciamature, o sciamature più anticipate nella stagione; per l'apicoltore, questo si tradurrà in una maggiore produzione di miele.

Il momento della partenza di uno sciame dalla famiglia madre può durare anche solo cinque o dieci minuti, ma i preparativi possono essere notati a volte anche con dieci giorni di anticipo. Per esempio, le famiglie inviano api esploratrici alla ricerca di nuove località-nido diversi giorni prima che lo sciame si formi. Si possono allora notare le esploratrici che esaminano volando su e giù lungo i tronchi degli alberi alla ricerca di cavità e altre aperture. Al centro dello Stato di New York la ricerca